



Istituto Statale di Istruzione Superiore  
“A. M. ENRIQUES AGNOLETTI”

# REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Delibera del Consiglio d'istituto del 20 ottobre 2011

## PREMESSA

TITOLO I RELAZIONI

TITOLO II ORGANI COLLEGIALI

TITOLO III DIRITTI E DOVERI DELLE COMPONENTI

TITOLO IV ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

TITOLO V USO DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE

DISPOSIZIONI FINALI

## **PREMESSA**

### Introduzione

Il significato e la finalità del presente Regolamento emanano direttamente dalla concezione della scuola come spazio di educazione globale dei giovani, non limitata, dunque, alla trasmissione delle conoscenze, ma estesa alla formazione di quelle qualità umane, civili, culturali e morali che si mostrano indispensabili al funzionamento di una comunità, nel rispetto dei valori democratici. Le indicazioni qui espresse sono state appunto pensate in nome della funzionalità e dell'efficacia dello "spazio/scuola", ma anche della formazione di quel senso di **responsabilità** e di **collaborazione** che appaiono imprescindibili criteri-guida per l'umana convivenza.

### Conformità a leggi nazionali

Il presente regolamento è conforme e si richiama ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, del regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996 n. 567 e sue modifiche e integrazioni.

E' coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

### Redazione del regolamento e integrazione con altri regolamenti.

Il presente regolamento è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

In forma di allegati sono previsti dei documenti aggiuntivi che regolano attività e comportamenti di rilevanza interna all'Istituto, quali: Regolamento Viaggi di Istruzione; Regolamento della Biblioteca, Regolamento del Bar. E' inoltre allegato lo Statuto delle studentesse e degli Studenti.

### Democraticità e libertà dell'istituzione scolastica

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione.

L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico - metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente.

La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti.

Gli organi collegiali competenti potranno, inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dalle forze sociali e culturali organizzate esterne alla scuola.

Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e di discriminazione.

### Funzione educativa e formativa della scuola e osservanza del regolamento

Ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente Regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'Art. 10.3, comma a, del D.Lsg. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante.

## **TITOLO I - RELAZIONI**

### Art. 1 Relazioni tra le componenti della scuola

La scuola garantisce il dialogo tra le sue componenti in base alle seguenti modalità:

- Da parte degli studenti

Ogni studente può chiedere ed ottenere, entro sei giorni, un colloquio con il Dirigente Scolastico per ricevere informazioni sull'organizzazione della scuola in generale e su tutto quanto concerne il suo processo di formazione.

Ogni studente può chiedere ed ottenere, di norma, entro 3 giorni di lezione del docente, un colloquio con i propri docenti per ricevere informazioni sulla programmazione didattica, sui criteri di valutazione, sul materiale didattico e su tutto quanto attiene alla propria formazione.

- Da parte dei genitori

I docenti sono a disposizione dei genitori nell'ora settimanale di ricevimento durante le lezioni mattutine, nel rispetto del calendario che verrà reso noto all'inizio dell'anno scolastico. Eventuali diverse modalità di ricevimento saranno altresì comunicate alle famiglie.

Il dialogo scuola/famiglia è garantito anche, nel corso dell'anno scolastico, da due incontri pomeridiani (uno per ogni quadrimestre): i genitori che intendono partecipare a questi incontri dovranno farne espressa richiesta all'inizio dell'anno scolastico.

I singoli genitori possono, inoltre, in presenza di accertate motivazioni, richiedere ed ottenere, di norma entro sei giorni, un colloquio con il Dirigente Scolastico.

- Da parte del Dirigente Scolastico e dei docenti

Il dirigente scolastico e/o i docenti coordinatori del Consiglio di classe possono, per propria decisione o per richiesta di altri docenti della classe, convocare studenti e/o genitori a un colloquio finalizzato all'informazione o al chiarimento circa questioni che concernono le assenze, il comportamento, l'impegno di studio e il profitto degli studenti.

## **TITOLO II - ORGANI COLLEGIALI**

### Art. 2 Consiglio di Istituto

E' l'organo d'indirizzo dell'Istituto. Composto da 8 docenti, 4, studenti, 4 genitori, 2 A.T.A. e dal Dirigente Scolastico, si occupa dell'organizzazione della scuola e delibera le iniziative complementari esaminate dal Collegio dei Docenti o dal Comitato studentesco, valutandone la compatibilità finanziaria e la coerenza con le finalità formative dell'Istituto.

Il Consiglio d'Istituto è presieduto da un rappresentante dei genitori; il Presidente convoca il Consiglio con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo. Il Presidente, in accordo con il dirigente scolastico in quanto presidente della Giunta Esecutiva, predispone l'ordine del giorno delle riunioni.

Il verbale delle sedute del Consiglio è redatto da uno dei rappresentanti delle componenti della scuola eccetto il presidente.

Il Consiglio di istituto è regolarmente costituito quando è presente almeno la metà più uno dei suoi componenti e delibera a maggioranza assoluta dei votanti.

Le sedute sono pubbliche, quindi tutto coloro che fanno parte delle diverse componenti della scuola hanno diritto ad assistervi senza diritto di intervento, fatto salve idoneità e sicurezza dei locali.

### Art. 3 Giunta Esecutiva

E' composta da un docente, uno studente, un genitore membri del Consiglio di Istituto, il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

La Giunta esecutiva prepara i lavori del Consiglio d'Istituto, là dove necessario, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio; cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio.

#### Art. 4 Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è presieduto dal Dirigente Scolastico e, in caso di assenza, dal collaboratore vicario ed è convocato in base alle necessità nell'ambito del monte ore contrattualmente definito.

Il calendario delle sedute ordinarie è stabilito all'inizio dell'anno scolastico, quando, su proposta scritta del Dirigente Scolastico, il Collegio esprime il proprio parere sul piano annuale delle attività.

Le sedute straordinarie possono essere decise dal Dirigente Scolastico direttamente o su richiesta di almeno un terzo dei docenti e la convocazione deve essere effettuata con un anticipo di almeno 5 giorni.

Il Collegio dei Docenti è regolarmente costituito quando è presente almeno la metà più uno degli aventi diritto.

Delibera all'unanimità o a maggioranza ( 50% più uno dei presenti) e gli astenuti non vengono conteggiati né a favore né contro.

Nel caso venga presentata una mozione d'ordine, questa viene messa ai voti con precedenza rispetto alle restanti voci all'Ordine del Giorno.

#### Art. 5 Consigli di classe

I Consigli di Classe sono convocati, in via ordinaria, dal Dirigente Scolastico, in via straordinaria dal Dirigente Scolastico o dal Coordinatore di classe o su richiesta dei rappresentanti degli studenti o dei rappresentanti dei genitori o della maggioranza dei docenti.

Il consiglio di classe straordinario deve essere convocato entro sei giorni lavorativi dalla richiesta presentata al Dirigente scolastico

I Consigli di classe si articolano in due momenti separati:

- Consigli di classe per soli docenti  
Oltre agli incontri previsti per le valutazioni intermedie e finali, il Consiglio di Classe per soli docenti si riunisce di norma due volte all'anno, ha come compito essenziale il coordinamento dell'attività didattica e la valutazione periodica della programmazione e prende decisioni rispetto all'attività di sostegno e di recupero dell'apprendimento.
- Consigli di classe per tutte le componenti:  
Il Consiglio di classe per tutte le componenti si riunisce di norma due volte all'anno, analizza l'andamento didattico e disciplinare della classe, prende iniziative per risolvere eventuali problemi della classe, anche attraverso proposte al Collegio dei Docenti o al Consiglio di Istituto.  
A seguito delle decisioni assunte, i Consigli di Classe e i singoli docenti predisporranno il piano delle attività collegiali e individuali da svolgere in un determinato anno scolastico, alla cui definizione studenti e genitori rappresentanti di classe sono chiamati a dare il loro apporto, ciascuno per la propria specifica competenza.

Il Consiglio di classe, su richiesta motivata, con accordo unanime di tutte le componenti, può essere aperto agli studenti e ai genitori di tutta la classe, questi sono ammessi senza diritto d'intervento.

#### Art. 6 Comitato Studentesco

Il Comitato Studentesco è espressione dei rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe ed è integrato con gli studenti rappresentanti di Istituto.

Il Comitato Studentesco ha il diritto di convocare l'Assemblea di Istituto.

Garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti all'Assemblea.

Formula proposte ed esprime pareri per le iniziative complementari ed integrative e per ogni altro argomento attribuito alla sua competenza dalla legge e dal presente Regolamento per quanto non confliggente nello stesso con gli ordinamenti e le norme eventualmente emanate.

Nella prima seduta dell'anno scolastico in cui è in carica elegge un Presidente che ne coordina i lavori.

La convocazione è regolamentata in analogia con quanto previsto per le Assemblee di Istituto, salvo i tempi di preavviso, che sono di tre giorni.

Si riunisce una volta al mese durante le ultime due ore di lezione (5<sup>a</sup> e 6<sup>a</sup> ora), adottando il criterio della rotazione delle riunioni in giornate diverse. La riunione del Comitato Studentesco è valida quando si raggiunge il "quorum" del 50% più uno dei suoi membri.

Fra i suoi compiti, quello di discutere ed eventualmente approvare le attività integrative da proporre al Consiglio di Istituto da parte della componente studentesca.

Le attività integrative e le iniziative complementari approvate dal Comitato Studentesco vanno inviate anche al Collegio dei Docenti perché le discuta per quanto di sua competenza. Tali iniziative devono essere sottoposte alla discussione complete di progetto per la realizzazione e la gestione dell'iniziativa, indicando anche il personale e gli interventi eventualmente necessari per la sua attuazione e un preventivo di spesa.

Per le modifiche al regolamento del Comitato Studentesco è necessaria la maggioranza assoluta dei presenti alla riunione del Comitato stesso.

#### Art. 7 Comitato dei genitori

Il Comitato dei genitori, composto da tutti i rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe, ha la funzione di dar voce alla componente genitori riguardo alle problematiche inerenti alla vita scolastica.

Il Comitato genitori può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio di Istituto e alla Dirigenza scolastica.

L'attività e le relative autorizzazioni per l'utilizzo dei locali della scuola sono definiti nel regolamento del Comitato.

### **TITOLO III – DIRITTI E DOVERI DELLE COMPONENTI**

#### Art. 8 Diritto alla libera espressione della propria opinione e alla partecipazione attiva

Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione nei limiti e secondo le modalità consentite dalla vigente normativa.

Gli studenti hanno diritto ad una partecipazione attiva e responsabile alla vita della comunità scolastica.

Vengono sempre previste forme di dialogo tra studenti e istituzione in merito a programmi, didattica, scelta dei libri, organizzazione della scuola e uso dei locali.

Copia dei documenti fondamentali e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali sono sempre disponibili nella Segreteria della scuola.

#### Art. 9 Formazione, valorizzazione e libertà di apprendimento dello studente

Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola garantisce la libertà di apprendimento di tutti e ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà di insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi tesi a promuoverne il successo formativo.

#### Art. 10 Diritto all'informazione

Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, a conoscere le scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale e su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica e sulla loro vita all'interno dell'istituto.

I genitori hanno diritto di essere informati in modo efficace e tempestivo sull'andamento della carriera scolastica dei propri figli da parte dei docenti. I genitori hanno diritto di essere informati sulle norme che

regolano la vita della scuola, la programmazione didattica, le modalità e i criteri di valutazione degli studenti da parte dei docenti.

I docenti hanno diritto di essere informati, per mezzo di comunicazione scritta al coordinatore di classe e/o alla segreteria, da parte della famiglia su variazioni di residenza, sulle condizioni di salute degli studenti, in particolare in merito ad allergie e/o malattie che richiedono un pronto intervento, nonché in merito al manifestarsi di particolari sindromi in particolare quelle relative all'apprendimento che sono tutelate per legge.

#### Art. 11 Diritto di assemblea, associazione, riunione in locali della scuola

Ogni componente può riunirsi nelle assemblee previste dai Decreti Delegati; in particolare le assemblee degli studenti sono considerate parte integrante della loro formazione educativa.

Gli studenti hanno diritto a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola.

Gli studenti partecipano con una loro rappresentanza, quando necessario, alle commissioni incaricate di volta in volta di promuovere iniziative e attività.

Gli studenti hanno diritto ad associarsi liberamente all'interno dell'istituto mediante deposito agli atti dello Statuto dall'associazione, così come previsto dal D.P.R. 567/96 e sue modifiche e integrazioni.

Gli studenti hanno diritto ad utilizzare gli spazi della scuola al fine di svolgere iniziative come singoli o come associazioni secondo le modalità previste dagli specifici regolamenti e convenzioni fatto salvo l'onere della sorveglianza nei confronti dei minori.

#### Art. 12 Rispetto della dignità di ognuno e diritto alla riservatezza

Tutte le persone appartenenti a tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto a vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale.

I rapporti interni alla comunità scolastica si fondano sul principio di solidarietà. Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo, da parte dell'istituzione scolastica, di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti.

I dati personali degli studenti e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto della legge 31 dicembre 1996 n° 675.

Lo studente al compimento del diciottesimo anno d'età deve essere informato sui diritti che gli derivano dall'acquisizione della capacità di agire ed in particolare dalla predetta legge 31 dicembre 1996, n° 675; da allora in poi, se vorrà che il trattamento dei suoi dati e il passaggio di informazioni inerenti la sua carriera scolastica alla famiglia siano inibite dovrà darne esplicita comunicazione contenente il diniego all'informazione che sarà opportunamente notificato alla famiglia convivente.

#### Art. 13 Attenzione alle necessità degli studenti e tutela dei ragazzi in situazione di svantaggio didattico, psicologico o fisica

Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono. La scuola promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, ricorrendo anche, ove necessario, a servizi offerti dagli Enti territoriali. La scuola promuove, nell'ambito degli scambi culturali, iniziative di accoglienza e attività varie finalizzate alla conoscenza delle diverse culture.

La scuola organizza servizi alla persona e di counseling anche nell'ambito del Centro Informazione e Consulenza (C.I.C.).

Ogni dato psicofisico e personale, riferito allo studente, rilevante nell'attività formativa, è registrato in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza e professionalità.

#### Art. 14 Responsabilità e rispetto dei doveri da parte di tutte le componenti

Ogni componente la comunità scolastica si assume la responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e non docente della scuola dal "Contratto nazionale di lavoro", per gli studenti vengono sanciti dal presente Regolamento e dallo Statuto

delle Studentesse e degli Studenti, nel rispetto delle norme vigenti e con particolare riferimento alla normativa di cui all'art. 1.

## **TITOLO IV – ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

### Art. 15 Orario delle lezioni

Sede:

L'orario di inizio delle lezioni è fissato alle ore 8.10.

A partire dalle ore 7.30 saranno già presenti nell'edificio scolastico gli addetti del personale non docente che, in base alle loro specifiche competenze, garantiranno i seguenti servizi:

- controllo dell'agibilità dei locali e della sicurezza degli impianti;
- raccolta di informazioni su eventuali assenze dei docenti;

Alle ore 7.45 (prima campana) vengono aperti i cancelli d'ingresso: gli studenti possono sostare nel porticato

Alle ore 8.00 (seconda campana) viene aperta la porta d'ingresso: gli studenti affluiscono nelle aule.

Alle ore 8.10 il suono della terza campana darà inizio alla prima ora di lezione.

La scuola rimane aperta, dal lunedì al giovedì, dalle ore 8 alle ore 19:30 e il venerdì e il sabato dalle ore 8 alle ore 14:00 per tutte le attività curricolari, extracurricolari, integrative e assembleari.

Sede associata:

L'orario di inizio delle lezioni è fissato alle ore 8.15.

A partire dalle ore 7.30 saranno già presenti nell'edificio scolastico gli addetti del personale non docente che, in base alle loro specifiche competenze, garantiranno i seguenti servizi:

- controllo dell'agibilità dei locali e della sicurezza degli impianti;
- apertura della porta di ingresso alle ore 8.00 (prima campana);
- raccolta di informazioni su eventuali assenze dei docenti;

Dalle ore 8.00 alle ore 8.10 (seconda campana) gli studenti affluiranno nelle aule.

Alle ore 8.15 il suono della terza campana darà inizio alla prima ora di lezione.

La scuola rimane aperta per tre giorni dalle 8.00 alle 18,30 e per tre giorni dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Variazioni a suddetto orario sono possibili a seguito di esigenze organizzative; le variazioni devono essere comunicate ad inizio anno scolastico.

Saranno concordate eventuali aperture pomeridiane per attività extracurricolari, integrative e assembleari straordinarie.

Pertanto gli studenti possono accedere all'edificio che ospita l'Istituto solo durante le ore di lezione, per tutte le attività integrative o extrascolastiche programmate e deliberate dagli organi collegiali, anche in ore pomeridiane o serali, e per quelle autorizzate dal dirigente scolastico su loro richiesta.

Costituisce grave mancanza disciplinare la permanenza non autorizzata nei locali della scuola oltre gli orari stabiliti.

### Art. 16 Intervallo fra le lezioni

Durante l'intervallo, che si svolge dalle ore 11:00 alle ore 11:15 (sede) e dalle ore 11:05 alle ore 11:20 (sede associata), gli studenti possono uscire dall'aula e accedere agli spazi comuni.

Variazioni a suddetto orario sono possibili a seguito di esigenze organizzative; le variazioni devono essere comunicate ad inizio anno scolastico.

## Art. 17 Vigilanza

La vigilanza sugli studenti da parte dei docenti e/o dei collaboratori scolastici viene effettuata nei termini degli obblighi di legge, inclusi i CCNL. Le disposizioni relative, impartite dal Dirigente Scolastico, saranno affisse all'albo della scuola per pubblica conoscenza.

## Art. 18 Ritardi

Non è consentito l'ingresso in aula agli studenti che si presentino a scuola dopo il suono della campana di inizio delle lezioni. Gli studenti ritardatari dovranno chiedere al Dirigente Scolastico o al suo Vicario il permesso scritto di accedere alle lezioni a partire dalla seconda ora e il giorno successivo saranno tenuti a produrre giustificazione scritta del ritardo, firmata da un genitore ( o da chi ne fa le veci) nel caso di studenti minorenni.

Sono consentite per ogni quadrimestre al massimo 4 entrate in ritardo non giustificate da certificato medico o equivalente.

Il Consiglio d'Istituto può deliberare, a seguito di una propria valutazione, la riduzione o l'aumento del numero massimo di ritardi consentiti per ogni quadrimestre.

Il numero dei ritardi non giustificati da certificato medico o equivalente verrà comunicato alle famiglie alla fine di ciascun quadrimestre o al superamento del numero massimo consentito.

Gli studenti in ritardo possono accedere nei locali della scuola 10 minuti prima dell'inizio della seconda ora.

Gli studenti ammessi in aula alla seconda ora hanno l'obbligo di trattenersi in biblioteca o in altri ambienti dedicati, dal loro arrivo a scuola fino al momento del loro ingresso in aula.

Gli studenti che si presentano a scuola avendo superato il numero massimo di ritardi consentiti saranno comunque ammessi in classe; il superamento del limite massimo di ritardi stabilito dal Consiglio d'Istituto determina la riduzione del voto di condotta in base agli indirizzi del collegio dei docenti. Il superamento del doppio del numero massimo di ritardi consentiti determina la riduzione del voto di condotta in base agli indirizzi del collegio dei docenti.

Gli studenti con regolare permesso di ammissione oltre le ore 8:10 (sede) o le 8:15 (sezione associata), per cause permanenti o transitorie documentate e accettate dal Dirigente Scolastico, saranno ammessi, senza altre formalità, all'ora fissata dall'accordo.

L'ammissione alle lezioni in ore successive alla seconda è possibile solo per gravi e comprovati motivi.

Il rigore delle prescrizioni concernenti la disciplina dei ritardi è reso necessario dal fatto che essi danneggiano la regolarità e l'armonia del lavoro comune e mettono in moto inevitabili meccanismi di controllo legati alla correttezza del rapporto scuola-famiglia e alle responsabilità istituzionali della scuola.

## Art. 19 Uscite e permessi

### • Dall'aula

Durante il cambio di lezione gli studenti non sono autorizzati a lasciare l'aula.

Se la lezione prevede spostamenti verso altri locali della scuola (laboratori, palestre, aule di disegno) gli studenti sono tenuti a rispettare le disposizioni dell'insegnante e devono, comunque, astenersi da comportamenti rumorosi o indisciplinati tali da disturbare l'attività scolastica in corso.

Le uscite dall'aula durante le lezioni sono possibili solo dietro richiesta rivolta all'insegnante, che concederà o meno il permesso a sua discrezione, e comunque a non più di uno o due studenti per volta, in base alle esigenze di continuità della lezione.

L'uscita dall'aula durante le lezioni è consentita in seguito a convocazione del Dirigente Scolastico o della Segreteria, dietro avviso del personale non docente.

I rappresentanti di classe nell'esercizio delle loro funzioni sono autorizzati a uscire solo dietro convocazione trasmessa dal personale non docente.

### • Dalla scuola

Le uscite delle classi dalla scuola in seguito a esigenze di programmazione prevedono sempre l'accompagnamento da parte di uno o più insegnanti ( normalmente nella proporzione di uno ogni quindici studenti) e vengono comunicate in tempo utile alle famiglie su appositi moduli che devono essere restituiti all'insegnante dopo l'apposizione della firma del genitore o di chi ne faccia le veci.

L'uso di mezzi privati per il trasferimento non è possibile.

L'uscita anticipata di un'intera classe è consentita, in caso di assenza di un docente, solo qualora le famiglie degli studenti possano esserne avvertite il giorno precedente.

Solo nel caso di un'intera classe composta da studenti maggiorenni, il Dirigente Scolastico può, a sua discrezione, autorizzare l'uscita anticipata senza avviso alle famiglie.

Per i singoli studenti l'uscita anticipata dalla scuola è possibile solo dietro richiesta, firmata dal genitore nel caso di studenti minorenni. Per tutti gli studenti la richiesta di uscita anticipata deve essere presentata al Dirigente Scolastico (o al suo vicario) a momento di ingresso nella scuola.

Gli studenti minorenni possono lasciare la scuola solo se accompagnati da uno dei genitori ( o da chi ne fa le veci) o in seguito a conversazione telefonica diretta di un genitore con l'Ufficio del Dirigente Scolastico.

Le uscite anticipate oltre il numero di 4 per quadrimestre influiscono sulla valutazione del voto di condotta: Sono escluse da quanto sopra le uscite per motivi di attività agonistica sportiva; suddette attività devono essere previste in un calendario e documentate da una società sportiva riconosciuta.

#### Art. 20 Assenze e giustificazioni

Uno dei genitori o chi ne fa le veci ritira all'inizio del primo anno scolastico, in segreteria, l'apposito libretto delle giustificazioni, apponendo la propria firma sul libretto stesso e sul registro di riscontro alla presenza del collaboratore scolastico.

Lo studente maggiorenne ritirerà da sé il libretto e depositerà la sua firma.

Le giustificazioni delle assenze devono essere presentate il giorno del rientro all'insegnante della prima ora di lezione, sottoscritte dal genitore che ha firmato l'apposito libretto o dallo studente maggiorenne.

La mancata giustificazione sarà annotata sul registro di classe con l'obbligo per lo studente di presentarla il giorno seguente o, al più tardi, quello successivo. Se il quarto giorno l'assenza non sarà stata ancora giustificata, il Dirigente scolastico ne informerà la famiglia.

Il Coordinatore di ciascuna classe ha il compito di segnalare mensilmente alla dirigenza i casi di ripetute assenze al fine di una successiva comunicazione alle famiglie.

L'assenza per malattia di durata superiore ai cinque giorni ( compresi gli eventuali giorni festivi contigui al periodo di assenza) deve essere accompagnata da regolare certificato medico attestante la possibilità della riammissione in classe.

Le assenze alle attività parascolastiche verranno annotate dal docente accompagnatore che le riporterà sul registro di classe e rientrano, se ripetute, nelle segnalazione mensile alla dirigenza.

Le assenze ai corsi di sostegno e di recupero non dovranno essere giustificate, ma saranno riportate sull'apposito registro dall'insegnante.

Per il numero massimo delle ore di assenza ammesse nel corso dell'anno scolastico si rimanda alla normativa vigente.

#### Art. 21 Ora di religione

La scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica si compie al momento dell'iscrizione alla prima classe e non è modificabile prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

Solo chi ha scelto, all'atto dell'iscrizione, di non avvalersi dell'ora di religione cattolica e ha nel contempo sottoscritto l'opzione di uscita dalla scuola in quell'ora ha il permesso di farlo.

Tale facoltà viene segnalata dalla Segreteria sul libretto personale dello studente mediante apposito timbro.

#### Art. 22 Esonero da Scienze motorie

Con riferimento alle normative vigenti l'esonero da Scienze motorie è:

- a) limitato alle attività incompatibili con quanto indicato nel certificato medico;
- b) l'esonero deve comunque presenziare alla lezione per esservi coinvolto compatibilmente, appunto, con le sue condizioni fisiche;
- c) l'esonero non esime lo studente dalla valutazione periodica nella disciplina.

### Art. 23 Attività complementari e integrative

La scuola organizza, nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, attività integrative alle quali lo studente può partecipare liberamente e di cui è tempestivamente informato all'inizio dell'anno scolastico; la mancata partecipazione a tali attività non influisce negativamente sul profitto; la partecipazione può dar esito, secondo le modalità previste, a credito scolastico.

Le iniziative complementari si inseriscono negli obiettivi formativi della scuola.

La partecipazione alle relative attività viene tenuta presente dal Consiglio di Classe ai fini della valutazione complessiva dello studente.

Le attività integrative e le iniziative complementari sono disciplinate dal D.P.R. 567/96 e sue modifiche e integrazioni.

La scuola, compatibilmente con le risorse disponibili, promuove l'utilizzo consapevole delle strumentazioni tecnologiche da parte degli studenti conformemente con le norme che regolano l'utilizzo degli spazi attrezzati. Gli studenti dovranno essere accompagnati da un docente.

### Art. 24 Assemblea d'Istituto

Costituisce un momento di partecipazione democratica alla vita della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti e ha potere propositivo all'interno dell'istituzione scolastica.

E' consentito lo svolgimento di un 'Assemblea di Istituto al mese ( ma non negli ultimi trenta giorni dell'anno scolastico) nel limite delle ore di lezione, per un giorno al mese con criterio di rotazione.

E' possibile non svolgere un'Assemblea mensile per poter usufruire, nel mese successivo, di 2 giorni per lo svolgimento dei Forum autogestiti.

Inoltre, subordinatamente alla disponibilità dei locali, possono essere richieste ulteriori assemblee fuori dell'orario delle lezioni, fatti salvi gli oneri di legge relativi all'assunzione di responsabilità.

Durante le ore di assemblea tutte le lezioni sono sospese.

L'Assemblea di Istituto è di norma convocata, su richiesta della maggioranza assoluta (50% + 1) del Comitato studentesco o su richiesta del 10% degli studenti; qualora il Comitato Studentesco sia impossibilitato a procedere alla convocazione potranno agire in suo luogo gli studenti rappresentanti di Istituto.

La richiesta dovrà contenere indicazione dell'Ordine del Giorno e della data e dovrà essere presentata con un anticipo di almeno cinque giorni.

Il Dirigente Scolastico, accertata la rispondenza dello stesso alle finalità previste dalla legge, vi appone in calce la dicitura "visto il Dirigente Scolastico", seguita dalla propria firma autografa e dalla data di apposizione del visto.

Le date delle assemblee saranno rese note agli studenti e alle loro famiglie tramite pubblicazione sulla pagina WEB dell'istituto e con circolare interna.

La partecipazione all'Assemblea di Istituto è consentita esclusivamente agli studenti iscritti all'Istituto.

Saranno presenti altresì, oltre agli insegnanti interessati, almeno cinque docenti designati dal Dirigente Scolastico, che vigileranno sul corretto andamento dei lavori: nel caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea o di grave infrazione della legge o dei regolamenti il Dirigente Scolastico ( o un suo delegato) ha il potere di intervento per il ripristino della legalità.

E' prevista la possibilità di far partecipare anche esperti di problemi sociali, culturali artistici e scientifici, indicati dai promotori dell'assemblea contestualmente con la presentazione dell'Ordine del Giorno.

Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio di Istituto o, in caso di esigenze urgenti, dal Dirigente Scolastico.

L'assemblea è presieduta dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Istituto e dal Presidente del Comitato Studentesco.

Il Comitato Studentesco comunica al Dirigente Scolastico, ad inizio anno scolastico, il calendario annuale delle Assemblee d'Istituto.

### Art. 25 Assemblea di Classe

E' consentito lo svolgimento di una Assemblea di Classe al mese nel limite di due ore di lezione: l'assemblea deve essere tenuta, nel corso dell'anno, in giorni della settimana diversi.

L'Assemblea di Classe è convocata con almeno due giorni di anticipo su richiesta dei rappresentanti degli studenti della classe: l'apposito modulo di richiesta disponibile in Segreteria dovrà contenere l'Ordine del Giorno, la data, l'ora e la firma degli insegnanti presenti nelle ore indicate.

Il Dirigente Scolastico annoterà sul registro di classe l'autorizzazione dell'assemblea.

Gli insegnanti hanno il dovere di dare, a turno la disponibilità delle proprie ore.

All'Assemblea di Classe partecipano solo gli studenti della classe.

Gli insegnanti vi parteciperanno soltanto in caso di esplicita richiesta degli studenti o per necessità di ripristino del corretto andamento dei lavori.

Il Dirigente Scolastico potrà, eccezionalmente e solo per comprovati ed urgenti motivi, concedere lo svolgimento di un'ulteriore assemblea durante le ore di lezione.

#### Art. 26 Viaggi di Istruzione

I viaggi di istruzione, che devono sempre rientrare nell'ambito della programmazione didattico-educativa prevista dal Piano dell'Offerta Formativa (POF), sono disciplinati dall'apposito Regolamento Viaggi di Istruzione.

#### Art. 27 Stampa e affissioni

Gli studenti dell'istituto possono produrre giornali scolastici e distribuirli all'interno della scuola, con la sola formalità di indicarne il responsabile o il comitato di redazione. Il responsabile ed il comitato di redazione sono responsabili del contenuto dei testi, sul piano civile e penale. Se minori, tale responsabilità è in carico ai genitori od al tutore legale. In caso di rilievo di contenuti lesivi della dignità personale di chicchessia, di contenuti che in qualsivoglia modo esibiscano intenti diffamatori, ovvero contrari alle vigenti leggi, il dirigente scolastico potrà sospendere la distribuzione del materiale e procedere all'avvio del procedimento disciplinare nei confronti dei soggetti responsabili, fatto salvo quanto previsto dalle norme vigenti in caso di collegato procedimento penale e/o civile eventualmente avviato.

Le componenti della comunità scolastica possono affiggere o distribuire all'interno della scuola, previa autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico, documenti, cartelloni, manoscritti e volantini, purché ne siano chiaramente indicati gli autori e purché essi non contengano propaganda partitica o commerciale.

Qualunque responsabilità sarà attribuita ai firmatari dei documenti in base al vigente regolamento ed alle norme previste dal codice civile e penale.

#### Art. 28 Comunicazioni alle famiglie

Le comunicazioni alle famiglie vengono inviate tramite gli studenti, che avranno l'obbligo di trascriverne il contenuto sul loro diario.

Per le comunicazioni particolarmente importanti (quali convocazioni di organi collegiali, orari dello sportello didattico...) una copia della comunicazione verrà inserita nel registro di classe; nel caso di circolari di contenuto più ampio una copia verrà consegnata a ciascuno studente ed inserita sui siti web delle sedi.

#### Art. 29 Rapporto istituzione scolastica/famiglie/studenti

Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

In seguito alle valutazioni emerse dal Consiglio di Classe e ogniqualvolta i docenti ne facciano richiesta, vengono comunicate ai genitori situazioni particolari relative all'andamento didattico o disciplinare.

I Coordinatori del Consiglio di Classe raccolgono gli elementi utili alla valutazione e li inviano alle famiglie sotto forma di "pagellini" alla metà di ogni quadrimestre; il tagliando allegato dovrà essere restituito al Coordinatore del Consiglio di Classe debitamente firmato per presa visione dal genitore o da chi ne fa le veci.

Qualora, in sede di scrutinio del primo quadrimestre, si rilevino situazioni di apprendimento particolarmente preoccupanti vengono compilate, e successivamente spedite alle famiglie, lettere informative sulle carenze rilevate dal Consiglio di Classe.

Durante gli scrutini finali vengono poi redatte, e successivamente spedite alle famiglie, lettere informative sulle carenze rilevate dal Consiglio di Classe riguardanti lo studente promosso con debito  
Per quanto riguarda i diritti e i doveri nei rapporti tra istituzione scolastica, famiglie e studenti si fa riferimento al Patto educativo di corresponsabilità (allegato al regolamento).

#### Art. 30 Telefoni cellulari

L'uso dei telefoni cellulari all'interno della scuola è assolutamente vietato durante le ore di lezione.  
E' concesso telefonare dal proprio apparecchio solo durante l'intervallo.  
In ogni altro momento il telefono cellulare deve essere spento, per non arrecare disturbo alle lezioni.  
In caso di contravvenzione il docente è autorizzato a ritirare il telefono cellulare, deporlo sulla cattedra e restituirlo al proprietario solo al termine della propria lezione. L'uso improprio sarà annotato sul registro di classe.

### **TITOLO V – USO DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE**

#### Art. 31 Regole generali per l' uso dei locali

All'interno di ogni laboratorio, di ogni aula speciale e della biblioteca è esposto il regolamento al quale deve ottemperare l'utenza locale.

L'utenza locale è costituita da:

- docenti delle discipline per le quali si utilizza il reparto o l'aula speciale;
- I.T.P. destinati all'insegnamento delle discipline per le quali si utilizzano il reparto o l'aula speciale;
- personale dell'istituto autorizzato dal Dirigente Scolastico e dal responsabile dell'aula speciale ( collaboratori tecnici o collaboratori scolastici);
- studenti nei periodi di tempo previsti dall'orario scolastico o comunque autorizzati dal Dirigente Scolastico e assistiti da un insegnante;

L'utenza locale è tenuta ad osservare scrupolosamente le norme di sicurezza stabilite dalla legge vigente.

Chiunque contravvenga a tali disposizioni si rende responsabile di eventuali incidenti.

Prove di evacuazione sono svolte secondo le modalità previste dalla legge.

#### Art. 32 Uscite di sicurezza

Ai sensi delle leggi vigenti in tema di sicurezza, tutte le uscite di sicurezza devono essere obbligatoriamente aperte come previsto dall'art. 7 del presente regolamento fino alla conclusione di tutte le attività giornaliere programmate.

#### Art. 33 Cura delle strutture

Il patrimonio culturale, scientifico e tecnico dell'Istituto deve essere salvaguardato attraverso una verifica costante da parte di tutte le componenti scolastiche.

Dal momento che la maggior parte del lavoro scolastico si svolge nelle aule, è di particolare importanza il richiamo al rispetto di tale spazio per una ordinata ed efficace attività comune.

Una particolare attenzione dovrà essere posta al mantenimento della pulizia dei pavimenti, delle pareti, delle porte e finestre e degli arredi in genere; altrettanta cura dovrà essere prestata per non danneggiare strumenti, oggetti lasciati incustoditi e suppellettili varie.

Chiunque danneggi, volontariamente o per scarsa cura, il materiale didattico e tecnico dell'Istituto è tenuto al risarcimento del danno arrecato; danneggiamenti ai beni comuni non attribuibili a provate responsabilità individuali dovranno essere risarciti in modo collettivo.

E' un impegno comune il rispetto di locali e degli spazi verdi dell'Istituto.

#### Art. 34 Uso delle aule fuori dell'orario di lezione

Tutte le componenti scolastiche possono richiedere, per incontri, l'utilizzo di aule al di fuori dell'orario di lezione mattutino mediante richiesta al Dirigente Scolastico.

L'accesso degli studenti ai laboratori e alla biblioteca al di fuori dei normali orari è consentito solo in presenza dei docenti. L'utilizzo delle aule da parte di gruppi di studenti non sorvegliati non può essere autorizzato l'utilizzo dei locali per riunioni autorizzate di Organi Collegiali va concordato direttamente con il Dirigente Scolastico.

#### Art. 35 Il Centro Informazione e Consulenza (C.I.C.)

Il C.I.C., previsto dal Ministero della Pubblica Istruzione, è stato istituito nel Liceo dal 1992.

Nel suo ambito gli allievi possono proporre l'attivazione di corsi e l'approfondimento di tematiche di interesse generale, sotto la guida di un docente.

#### Art. 36 I laboratori e le aule speciali

##### I laboratori multimediale, linguistico e informatico

Ogni studente è responsabile della cura del proprio posto e delle apparecchiature in esso contenute. In particolare:

- Non dovrà danneggiare in alcun modo arredi e strumenti
- Dovrà uscire dai programmi del computer secondo la corretta procedura
- Non potrà usare i "software" né accedere alla rete se non sotto la guida dell'insegnante o dietro suo esplicito consenso
- Non potrà cambiare le impostazioni o le configurazioni dello schermo e dei "software" ( sfondi, salvaschermo, nomi dei "file" etc. )
- Non potrà installare software proprio o altro materiale informatico non autorizzato

Un rappresentante di ogni classe dovrà firmare, insieme all'insegnante, l'apposito registro delle presenze ( per tutte le aule speciali)

##### Il laboratorio di Chimica e il laboratorio di Fisica

Agli studenti che fruiscono del laboratorio di Chimica e del laboratorio di Fisica si richiede una partecipazione attenta e responsabile e un consapevole atteggiamento di collaborazione, atto a garantire la sicurezza propria e altrui, la conservazione di materiali e strumenti delicati e costosi e il riutilizzo immediato degli stessi da parte degli utenti successivi. Gli studenti potranno maneggiare il materiale in dotazione al laboratorio solo in presenza dell'insegnante o del tecnico preposto al laboratorio seguendo scrupolosamente le istruzioni da questi fornite. Nel caso di esperienze condotte dal tecnico per tutta la classe, gli studenti maneggeranno il materiale solo se invitati dal tecnico stesso a collaborare all'esecuzione dell'esperienza.

Per accedere al laboratorio di Chimica gli studenti devono sempre indossare il camice bianco e, su indicazione dei docenti o degli assistenti tecnici, anche gli appositi occhiali.

##### Le aule di disegno

Anche in questo spazio gli studenti dovranno conservare un atteggiamento corretto e rispettoso degli arredi e delle attrezzature in dotazione e occupare e mantenere i posti nell'ordine consueto o stabilito dall'insegnante fin dall'inizio dell'ora, senza procurare disturbo al regolare svolgimento delle attività della scuola assiepanyosi all'ingresso delle aule stesse.

#### Art. 36 Le palestre

Gli studenti devono presentarsi con scarpe da ginnastica utilizzate esclusivamente per attività sportive ed indossare l'abbigliamento idoneo.

L'attività potrà avere inizio solo alla presenza del docente.

Per motivi di sicurezza personale è fatto divieto di utilizzare la palestra e le annesse attrezzature senza sorveglianza e al di fuori dell'orario delle lezioni di Educazione Fisica.  
Le stesse regole valgono per le attività sportive pomeridiane.

#### Art. 37 La Biblioteca

Per usufruire della struttura e dei suoi servizi si faccia riferimento al Regolamento della Biblioteca allegato al presente Regolamento.

#### Art. 38 Il bar

Per usufruire della struttura e dei suoi servizi si faccia riferimento al Regolamento del Bar allegato al presente Regolamento.

#### Art. 39 Le bacheche

Per favorire le comunicazioni fra le diverse componenti sono allestite, negli spazi comuni dell'Istituto, le seguenti bacheche:

- Albo Istituto
- Albo Sicurezza
- Albo studenti
- Albo personale A.T.A.
- Albo docenti
- Albo genitori
- Albo R.S.U.

L'orario di ricevimento dell'ufficio di Segreteria è affisso in portineria e/o in ogni altro luogo interno o esterno all'edificio scolastico giudicato utile per visibilità e fruibilità.

#### Art. 40 Le fotocopiatrici

L'uso diretto della fotocopiatrice a tessera magnetica è a disposizione degli studenti.  
Le fotocopiatrici collocate in sala docenti sono ad uso esclusivo dei medesimi.

#### Art. 41 Infortuni

Nel caso che si verificano infortuni durante le ore di attività didattica bisogna ottemperare ai seguenti adempimenti entro i termini appresso indicati:

##### Adempimenti in caso di infortunio

L'insegnante in servizio, constatato il fatto, provvederà a chiamare il presidio sanitario e ad informare la famiglia.

##### Modulo di denuncia

L'insegnante presente al momento dell'infortunio deve, entro la giornata stessa dell'incidente, compilare il modulo di denuncia dell'infortunio disponibile in Segreteria.

##### Inoltro pratica all'INAIL e all'Assicurazione

Sarà cura della Segreteria inoltrare entro 48 ore dall'incidente la pratica all'INAIL e la denuncia dell'infortunio all'Assicurazione secondo la prassi.

##### Rilascio certificato medico definitivo

Sarà cura dell'infortunato, alla scadenza della prognosi, presentare il certificato medico definitivo, che dovrà essere consegnato alla Segreteria per il successivo inoltro all'INAIL.

## **DISPOSIZIONI FINALI**

### Art. 42 Disposizioni finali

All'atto dell'iscrizione viene fornita agli studenti copia del presente Regolamento, degli allegati (Regolamento della biblioteca, Regolamento viaggi d'istruzione, Regolamento del bar) e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

### Art. 43 Modifiche al Regolamento

Il presente Regolamento può essere modificato nei singoli articoli e commi dal Consiglio di Istituto, secondo le modalità previste dallo statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali.